

# II PENSIERO “FORTE” di CARLA RAVAIOLI femminista, marxista e ambientalista



**VENERDÌ 18 MARZO, ORE 20,30**

**Associazione Artisti Bresciani, vicolo delle Stelle 4  
(traversa Corso Martiri della Libertà) - BRESCIA**

Introduce

**CRISTINA TORLI** – *educatrice e Cpn Rifondazione comunista*

Ne discutono:

- **MONICA LANFRANCO** - *giornalista e formatrice*
- **MICHELA BECCHIS** - *storica e critica dell'arte*
- **MARINO RUZZENENTI** - *collaboratore della Fondazione Micheletti*

Coordina:

- **DINO GRECO**

PRC - Federazione di BRESCIA  
Via Cassala, 34, 25126 Brescia BS  
[rifondazionebrescia@gmail.com](mailto:rifondazionebrescia@gmail.com)  
<http://www.rifondazionebrescia.it/>  
fb: Prc Brescia - @prc.brescia



Con il patrocinio:



# Il pensiero “forte” di Carla Ravaioli

*“Forte, muscoloso, peloso, conquistatore, virile, coraggioso, intraprendente, cacciatore, resistente al dolore, alla fatica, alla guerra, allo sport, all’alcool, alle superprestazioni erotiche, sin dalla più tenera infanzia il maschio, nelle società occidentali, è condannato ad essere tale.*

*La famiglia, la scuola, la chiesa, l’esercito, la pubblicità, l’arte e la letteratura gli ripetono ossessivamente che egli ha il dovere di essere maschio, e quindi diverso dalle femmine. E’ fatale che per contraccolpo la stessa società, coi maschi che ha creato, condanni le donne a essere donne. E dunque la battaglia per la liberazione del maschio dal ruolo fittizio a cui è stato condannato è solo un’altra faccia della battaglia per la liberazione della donna. Il processo deve investire entrambi i ruoli, altrimenti è destinato all’insuccesso”*

(da “Maschio per obbligo”, Bompiani, 1973)

---

*“Crisi sempre più frequenti, collassi di grandi nazioni o di vaste aree economico-finanziarie, improvvisi crolli di imprese di prima grandezza, scandali che non risparmiano i governi dei maggiori paesi, una ripresa via via annunciata e smentita, l'intero quadro dell'economia mondiale sempre meno prevedibile o addirittura illeggibile dagli esperti.*

*La faccia negativa della globalizzazione neoliberista non è più rappresentata soltanto da enormi problemi come il crescente divario tra ricchi e poveri e la devastazione dell'ambiente. Anche gli obiettivi prioritari della macchina capitalistica sembrano oggi a rischio.*

*In un mondo invaso dalle merci e dominato dalle ragioni della loro crescita, la stessa logica dell'accumulazione sembra rivelare la propria debolezza di categoria quantitativa, esclusivamente finalizzata alla dilatazione della quantità, non solo responsabile di rapine e distruzioni, ma paradossalmente incapace di procedere nel suo cammino, proprio quando parrebbe libero da ogni ostacolo”*

(da “Un mondo diverso è necessario”, Editori Riuniti, 2002)